

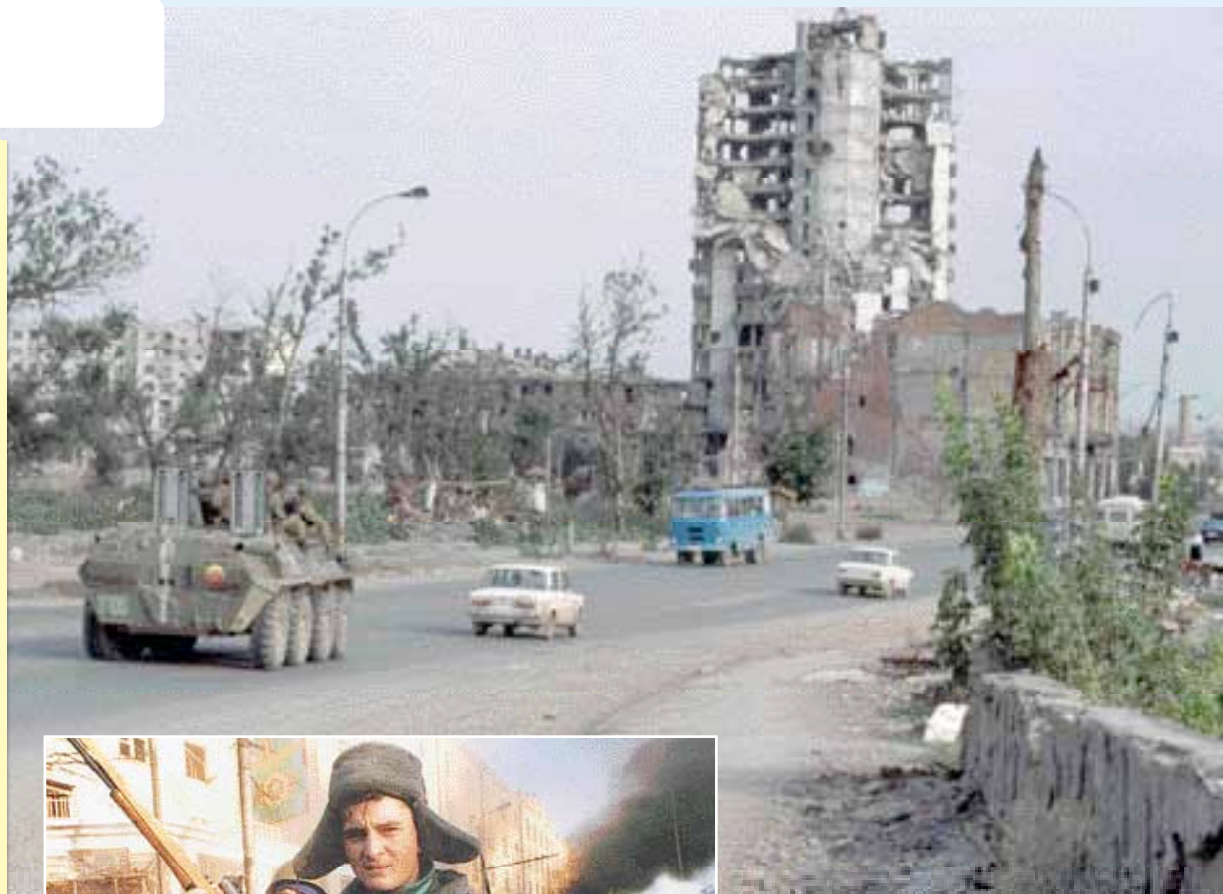


# Le guerre dimenticate

Secondo l'Osservatorio permanente sui conflitti dimenticati (un istituto nato dalla collaborazione tra due associazioni cattoliche italiane, Caritas e Pax Christi) nel primo decennio del XXI secolo, nel mondo, esistono ancora molte "guerre dimenticate", cioè conflitti armati, d'intensità variabile, che riscuotono scarso interesse nell'opinione pubblica mondiale sia per la collocazione geopolitica marginale dei Paesi coinvolti, sia per gli interessi in campo (a volte insignificanti, altre volte fin troppo importanti per essere messi sotto i riflettori). Gli scenari di crisi esaminati dall'Osservatorio sono venti: Afghanistan, Burundi, Colombia, India, Iraq, Liberia, Nepal, Perù, Sri Lanka, Turchia, Georgia, Algeria, Cecenia, Filippine, Indonesia, Israele-Palestina, Myanmar (ex Birmania), Repubblica Democratica del Congo, Sudan, Uganda, El Salvador.

## Cecenia: la guerra oscurata

La Cecenia è una piccola regione del Caucaso che fino al 1991 faceva parte dell'Unione Sovietica. Dopo il crollo dell'Urss, la Federazione Russa le ha riconosciuto lo statuto di regione autonoma, opponendosi però duramente a ogni ipotesi di secessione. Il fallimento delle speranze nazionali ha alimentato un forte **movimento indipendentista** tra la popolazione cecena (in maggioranza musulmana); ma a questo movimento si oppone la ferrea determinazione di Mosca di non cedere il controllo di una regione tanto importante per l'approvvigionamento e la commercializzazione di **risorse energetiche strategiche** (petrolio e gas). Sono seguiti vent'anni di guerra spietata (la prima guerra cecena dal 1991 al 1996, la seconda dal 1999 al 2006), durante la quale la popolazione civile ha subito **violenze atroci**, nel generale disinteresse dell'opinione pubblica mondiale e dei governi democratici, i quali hanno sostanzialmente accettato la tesi del Cremlino che si trattasse di una "faccenda interna" alla Federazione Russa. La seconda guerra cecena è stata caratterizzata da un blocco informativo totale che ha riguardato sia la stampa estera sia la stampa interna. Molti sono stati i **giornalisti uccisi**, minacciati, o semplicemente impossibilitati a svolgere il loro lavoro.



◄ Soldati russi in Cecenia.  
▲ Edifici distrutti nella città cecena di Grozny.

## Darfur: la guerra contro i bambini

Il Sudan è teatro della più grave emergenza umanitaria a livello mondiale. Cuore della crisi è il Darfur, una vasta regione semidesertica, ma **ricca di risorse naturali**. Dal 2003 il Darfur è devastato dai *Janjaweed* (miliziani islamici reclutati fra tribù nomadi), che hanno portato avanti una feroce opera di **pulizia etnica** spalleggiati dal governo di Khartoum e contrastati da movimenti di liberazione locali. Le violenze delle milizie *Janjaweed* e la guerra hanno costretto alla fuga metà della popolazione contadina. Oggi, almeno 4,7 milioni di persone - circa 2/3 della popolazione del Darfur - subiscono direttamente le conseguenze del conflitto. Metà di essi sono bambini. Circa **2,7 milioni di sfollati** riempiono 165 **campi di accoglienza**, mentre altri 2 milioni risiedono in comunità locali che prestano loro aiuto; altri 250 000 profughi sudanesi si sono rifugiati in Ciad, dove aggravano la già pesante situazione locale. Moltissimi altri abitanti del Darfur (tra cui 1,2 milioni di bambini) vivono ancora nelle proprie terre ma senza ricevere assistenza e isolati in aree rurali controllate dal governo o dai ribelli. La situazione è precipitata dopo **l'espulsione di numerose organizzazioni umanitarie** decisa dal governo del Sudan come risposta al mandato d'arresto emesso (marzo 2009) dalla Corte penale internazionale nei confronti del presidente Al-Bashir per crimini contro l'umanità.



- ▲ Soldati di uno degli eserciti per la liberazione del Darfur.
- Un campo profughi.